

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2022

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2022

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO

PREVINDAPI è il Fondo pensione per i dirigenti della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 tra la CONFAPI e la FNDAI, oggi FEDERMANAGER (Parti Istitutive), ed ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta.

E' iscritto all'albo dei fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270. La sede legale del Fondo è in Roma, via Nazionale 66.

Lo scopo del Fondo è quello di provvedere a prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni statutarie, in adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministro dell'Economia e Finanze n. 62 del 10 maggio 2007, reperibili sul sito del Fondo, www.previndapi.it.

Dall'istituzione del Fondo, i destinatari delle prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge erano i dirigenti dipendenti delle imprese che applicano il C.C.N.L. stipulato tra le parti di cui sopra, per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs.252/05, ovvero, previo assenso delle Parti Istitutive, le imprese e i dirigenti dipendenti da tali imprese che applicano un C.C.N.L. diverso da quello sopra richiamato.

L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i suoi effetti anche ai fini dei futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti.

Confapi e Federmanager, valutata la valenza strategica di un ruolo manageriale inteso in senso ampio quale fattore chiave di accrescimento del valore aziendale, in data 22/12/2010 hanno introdotto nel C.C.N.L. una nuova figura manageriale definita convenzionalmente "Quadro Superiore" che svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Sia per la suddetta ragione che per meglio rispondere a nuovi scenari globalistici e post industriali il CCNL è stato quindi ridenominato "c.c.n.l. per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi"; in un'ottica di ottimizzazione degli obiettivi ed una maggiore sinergia nell'utilizzo delle risorse disponibili, anche grazie al risparmio conseguente alla condivisione degli strumenti amministrativi e gestori, le Parti Istitutive hanno deciso di estendere a detti Quadri Superiori tutti gli istituti contrattuali tipici della categoria dei dirigenti delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi (compresa la previdenza integrativa).

Dal 2013, in base alla sussistenza dei relativi presupposti riscontrati, la COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, ha disposto la variazione degli elementi identificativi del Fondo come segue: PREVINDAPI - Fondo pensione per i Dirigenti e i Quadri Superiori della piccola e media industria.

Con il rinnovo del CCNL sottoscritto dalle Parti Istitutive nell'accordo del 16/11/2016, sono altresì iscritti per adesione contrattuale al Fondo tutti i dirigenti e i quadri superiori ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, per effetto del versamento a PREVINDAPI del contributo dello 0,50% della retribuzione annua (RAL), nei limiti dei massimali previsti, per ciascuno di essi, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.

In base all'accordo siglato dalle Parti Istitutive in data 21/2/2017, dal 2017 possono altresì essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, degli iscritti al Fondo, senza partecipare all'elezione degli organi del Fondo né essere nominati componenti degli stessi.

PREVINDAPI opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi e attribuzione in conti individuali. In sostanza le prestazioni pensionistiche complementari sono commisurate ai contributi versati e capitalizzati, ai rendimenti realizzati dal gestore assicurativo, all'età e al sesso del lavoratore beneficiario.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce, previa domanda al Fondo, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'iscritto, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La Legge 205/17 del 27/12/2017, c.d. Legge Bilancio 2018 (modificando le previsioni in materia definite dalla Legge di Bilancio 2017), ha previsto che l'iscritto a un fondo pensione complementare possa richiedere la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, la c.d. RITA, a valere sull'intera posizione individuale maturata o su parte di essa.

La RITA consiste nell'erogazione frazionata del montante accumulato da un aderente ad una forma pensionistica per un periodo massimo compreso tra i 5 e 10 anni precedenti al conseguimento dei requisiti per il trattamento pensionistico complementare.

Possibili destinatari della RITA sono i soggetti che hanno i seguenti requisiti di età, contributivi e di maturazione del diritto a pensione di vecchiaia.

I requisiti da possedere al momento della presentazione della domanda per ottenere la RITA sono:

- a) cessazione dell'attività lavorativa;
- b) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) maturazione, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA, di un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- d) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari; oppure, in alternativa:
- 1) cessazione dell'attività lavorativa;
- 2) inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore ai ventiquattro mesi;
- 3) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui al punto 2);
- 4) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Sul piano gestionale, il Fondo investe le risorse contributive in un unico comparto assicurativo garantito,

affidate, tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento.

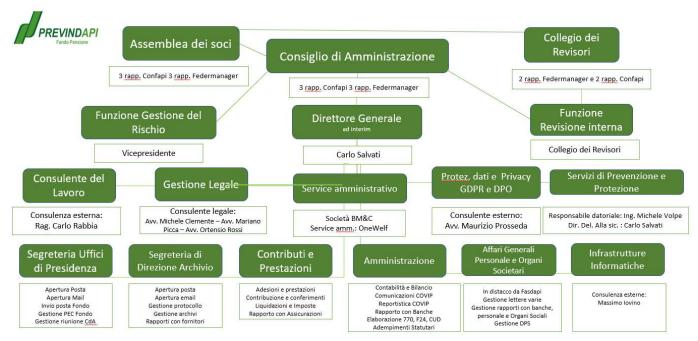
La capofila del Pool assicurativo è l'Allianz, e la Convenzione stabilisce le % di ripartizione dei contributi ricevuti tra le singole compagnie assicurative.

L'organizzazione amministrativa, contabile e operativa interna del Fondo si conforma nell'assetto coerente allo svolgimento delle attività previste dal regime di previdenza complementare.

Posto che le principali caratteristiche dell'ordinamento del PREVINDAPI consistono nell'essere un Fondo nazionale di categoria a struttura associativa semplice (associazione tra organizzazione datoriale Confapi e organizzazione dei lavoratori Federmanager), finalizzato sin dalla sua costituzione a garantire agli iscritti prestazioni pensionistiche complementari a capitalizzazione con una gestione di tipo assicurativo, le funzioni amministrative, contabili e operative sono attualmente organizzate al proprio interno sia con proprio personale dipendente sia con collaboratori, sotto la responsabilità del Direttore Generale e la supervisione della Presidenza e degli Organi Statutari, e possono riassumersi come segue:

- organizzazione e gestione dei rapporti con gli iscritti: predisposizione e diffusione delle informative, raccolta delle domande di adesione; aggiornamento e tenuta dell'archivio informatico contenente i dati personali degli iscritti; raccolta e gestione delle domande di cessazione con richiesta di liquidazione prestazioni maturate ovvero di trasferimento e/o riscatto della posizione individuale; raccolta e gestione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate; raccolta e gestione delle domande di prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo; ogni anno il Fondo invia, a ciascun iscritto, un rendiconto riferito all'anno precedente che fornisce informazioni sia sulla gestione complessiva del Fondo sia, in particolare, sugli aspetti relativi alla singola posizione individuale;
- organizzazione e gestione della raccolta dei contributi: attivazione dei conti correnti bancari per l'accredito dei versamenti eseguiti dalle aziende datrici di lavoro; gestione del rapporto con le banche depositarie; verifica delle morosità con relativa segnalazione al dirigente ed attivazione di azioni di recupero;
- organizzazione e gestione dei rapporti con il gestore assicurativo: trasferimento dei contributi (premi) con relativa comunicazione su supporto informatico delle posizioni individuali; ricevimento e verifica delle polizze collettive trimestrali, del riepilogo annuale contenente la rappresentazione analitica delle posizioni individuali; gestione e liquidazione delle domande di prestazione in conformità alle distinte modalità previste per vecchi e nuovi iscritti; gestione e liquidazione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate;
- adempimenti contabili e fiscali: aggiornamento e tenuta delle registrazioni contabili, aggiornamento, tenuta e vidimazione del libro giornale, predisposizione del bilancio annuale consuntivo e preventivo con relative relazioni; adempimento degli obblighi di sostituto di imposta con relativi versamenti e certificazioni; predisposizione, compilazione e inoltro dei modelli di dichiarazione;
- attività di supporto al Direttore Generale, alla Presidenza e agli Organi Statutari: (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, funzioni fondamentali di revisione interna e gestione del rischio, O.d.V., Presidenza): organizzazione delle riunioni; redazione e conservazione dei verbali, ecc. .

Tali attività si riassumono nel seguente Organigramma di fine 2022:



BILANCIO ANNUALE CONSUNTIVO

Il Fondo detiene e gestisce i contributi incassati trimestralmente fino a quando gli stessi non vengono trasferiti alla Allianz (delegataria del pool assicurativo) previa decurtazione della quota trattenuta (0,85%) per le spese di gestione del Fondo (art.7 - comma 1 - lett. a. I dello Statuto).

Dal bilancio del Fondo si rileva, nella "SITUAZIONE PATRIMONIALE" che:

l'"ATTIVO" è pari a € 4.122.348,48 (diminuisce di € -429.248,65, pari al -9,43%, rispetto al 31/12/2021 quando ammontava a € 4.551.597,13), ed è costituito da:

- 1. la "Cassa" che rappresenta le disponibilità liquide: € 452,24 (aumenta di € 284,89 pari al + 170,2%, rispetto al 31/12/2021 quando era € 167,35);
- 2. le "Banche" che riferiscono alle disponibilità finanziarie presso i conti correnti bancari di tesoreria contributi, gestione, prestazioni da liquidare, per totali € 3.666.502,20 (diminuiscono di € -413.867,78, -10,14%, rispetto al 31/12/2021 quando erano €4.080.369,98); tale decremento è dovuto principalmente alle prestazioni da liquidare ricevute dalla compagnia assicuratrice e liquidate in corso dell'anno agli associati.
- 3. i "Crediti per prelievi a iscritti" ammontano a € 225.744,08 (diminuiscono di € 5.917,67, 2,6%, rispetto al 31/12/2021 quando erano € 231.661,75) e riferiscono sia alla quota di € 40,00 relativa alla partecipazione alle spese di gestione del Fondo da parte dei soli iscritti non attivi (dormienti) da almeno un biennio, per € 57.200,00 (€ 64.800,00 lo scorso anno), sia dal prelievo dello 0,05% sulla rivalutazione maturata nel 2022 per € 168.544,08 (€ 166.861,75 lo scorso anno), regolarmente incassati nei primi mesi del 2023;
- 4. le "Spese di impianto da ammortizzare, si riferiscono alle apparecchiature in uso al Fondo e ammontano a € 71.122,62 di cui € 68.438,62 completamente ammortizzate ed € 2.684,00 pari all'incremento dovuto per l'acquisto del nuovo server;
- 5. le "Spese software capitalizzate da ammortizzare", riferiscono agli sviluppi di software ad uso pluriennale capitalizzati per € 66.082,92;
- 6. i "Crediti diversi" riferiscono a crediti vari per € 31.535,85 (diminuiscono di € 27.787,72 pari al -46,8%, in confronto ai € 59.323,57 al 31/12/2021), di cui € 28.625,66 per crediti per interessi da ricevere verso Banche relativi principalmente al Deposito vincolato con Banco Azzoaglio; € 2.480,60 per Risconti attivi riferentesi al contratto annuale di servizi con Mefop scadente a

- febbraio 2023 (€ 2.051,75 al 31/12/2021);€ 100,80 per prestazione richiesta ad EBM (indennità malattia dipendente); € 328,79 per credito verso INAIL.
- 7. i "Crediti verso FASDAPI e PMI WFM" riguardano addebiti per prestazioni rese nell'esercizio dal Direttore Generale fino al 30 giugno 2022, distaccato a tempo parziale presso tali Enti, pari a € 54.120,49 (aumentano di € 19.503,82, +56.34%, rispetto al 31/12/2021 quando erano € 34.616,67), di cui € 37.884,33 verso Fasdapi (€ 17.431,67 lo scorso anno) e € 16.236,16 verso PMI WFM (€ 17.185,00 al 31/12/2021).
- 8. "Anticipi a fornitori" € 6.788,08, nei confronti di un componente del Collegio dei Revisori, per la partecipazione alle riunioni del Collegio e dei CdA dell'anno.
- il "*PASSIVO*" ammonta a € 4.121.857,15 (diminuisce di € -429.765,58, -9,44 %, rispetto al 31/12/2021 quando ammontava a € 4.551.622,73), ed è composto da:
- 1 i "Debiti diversi" per € 3.835.954,88 (diminuiscono di € 469.962,85 pari al -10.91%, rispetto al 31/12/2021 quando ammontavano a € 4.305.917,73) che in dettaglio sono costituiti da:
 - i. debiti verso fornitori per fatture ricevute, \in 2.755,65 (aumentano di \in 1.903,81, pari al +223,5%, rispetto al 31/12/2021 quando ammontavano a \in 851,84);
 - ii. debiti per fatture e note debito da ricevere, € 28.753,44 (aumentano di € +6.926,82, +31,7%, in confronto al 31/12/2021 il cui saldo era € 21.826,62);
 - iii. debiti verso enti previdenziali ed assistenziali, € 10.511,58 (diminuiscono di €-14.335,01, -57,7%, rispetto al 31/12/2021 quando erano € 24.846,59). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2023;
 - iv. debiti verso erario per ritenute alla fonte, € 151.842,61 (diminuiscono di € 104.747,12, pari al -40,8%, rispetto al 31/12/2021 dove erano pari a € 256.589,73). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2023;
 - v. debiti verso l'erario per imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi per l'anno 2022, € 114.805,64 (diminuiscono di € 66.470,56, -36,7%, in confronto al 31/12/2021 quando erano pari a € 181.276,20), versata nel rispetto delle previsioni normative a febbraio 2023. Tale imposta è determinata alla data di rivalutazione delle prestazioni prevista al 1° gennaio di ciascun anno. L'imposta è prelevata al 31 dicembre da ciascuna posizione assicurata, determinando un abbattimento delle prestazioni assicurate;
 - vi. debiti per prestazioni da liquidare, € 3.350.170,43 (diminuiscono di € -229.350,72, pari al -6,4%, rispetto al 31/12/2021 quando risultavano di € 3.579.521,14), relativi alle richieste da parte degli associati per liquidazioni per pensionamento, riscatto o anticipazioni. Tali prestazioni sono in corso di erogazione agli associati nel 2023;
 - vii.altri debiti, di cui € 11.858,54 (diminuiscono di € 29.859,98, pari al -71,57%, in confronto al 31/12/2021 quando presentavano un saldo di € 41.718,52) relativi alle competenze verso il personale per ferie e permessi maturati e non goduti e per il rateo 14 pari ad € 11.713,44, ed altri debiti per € 145,10 per note spese, regolarmente rimborsate nei primi mesi dell'anno 2023. La suddetta diminuzione è principalmente determinata dall'importo relativo alla rinuncia delle ferie da parte del Direttore Generale Dott. Occhipinti per il pensionamento, a seguito della conciliazione avvenuta in sede sindacale.
 - viii. debiti relativi a contribuzioni sospese da rimborsare, € 65.802,20 (diminuiscono di € 16.349,19, pari al -19,9%, rispetto al 31/12/21 quando erano € 82.151,39);
 - ix. debiti relativi a contributi introitati al 31 dicembre (data di chiusura del bilancio) ma non ancora trasferiti al gestore (Allianz) pari a € 99.454,79 (diminuiscono di -€ 10.240,67, -9,3%, in confronto al 31/12/2021 quando il saldo era di € 109.695,46). Il trasferimento avverrà ad aprile come da contratto, con tutti i contributi affluiti nel 1° trim. 2023;

- 2. "Debiti verso FASDAPI" per € 8.254,19 (aumentano di + € 622,58, pari al +8,2%, rispetto al 31/12/2021 quando erano € 7.631,61) a fronte dell'addebito da ricevere per il personale dell'Ente in distacco a tempo parziale (n.1 impiegata amministrativa);
- 3. dal "Fondo amm.to apparecch. e imp." pari a € 68.975,42 (aumenta di € + 536,80, pari al +0,8% rispetto al 31/12/21 pari ad € 68.438,62) a fronte dell'ammortamento contabilizzato nell'esercizio;
- 4. dal "Fondo amm.to software" pari a € 60.517,88 (aumenta di € + 10.063,49, pari al + 19,9%, rispetto ai € 50.454,39 dello scorso anno) a fronte dell'ammortamento contabilizzato nell'esercizio e di altre ulteriori spese ammortizzabili;
- 5. Non sono presenti fondi accantonamento TFR per effetto dell'avvenuta liquidazione del TFR in favore dei dipendenti, avendo gli stessi aderito ai rispettivi fondi pensione complementare, PREVINDAPI e Fondapi, con il versamento dell'intero TFR maturando.
- 6. Dal "Fondo progr. Software", per € 15.000,00 (aumenta di +15.000,00 rispetto al 31/12/2021) e si riferisce all'incremento di fine anno previsto per l'implementazione delle spese di ammodernamento ed aggiornamento software ed hardware.
- 7. dal "Fondo a c c . iniz. informative", per € 18.223,22 (aumenta di + € 14.000,00 +331,5% rispetto al 31/12/21 pari a € 4.223,22) e si riferisce all'incremento di fine anno per ulteriori azioni ed iniziative volte a promuovere la conoscenza del fondo e della previdenza complementare.
- 8. dal "Fondo disponibile", costituitosi nelle gestioni precedenti, per € 114.931,56 (al 31/12/21 € 114.957,16) ridottosi di € 25,60, pari al 0,02%, a seguito dell'utilizzo a copertura del disavanzo di gestione del 2021, come deliberato dall'Assemblea del 27/04/2022.

L' "AVANZO DI GESTIONE" dell'esercizio 2022 è pari a € 491,33, mentre al 31/12/2021 risultava un disavanzo di € 25,60.

Verrà proposto all'Assemblea, convocata per l'approvazione del presente Bilancio, di destinare tale "Avanzo di gestione" al "Fondo disponibile" ammontante a € 114.931,56 e che, pertanto, successivamente risulterebbe pari ad €115.422,89.

A margine della situazione patrimoniale del Fondo, si analizzano i "FLUSSI FINANZIARI" che hanno inciso nella determinazione delle Riserve Matematiche del Fondo.

Nell'anno 2022 sono stati trasferiti alle compagnie assicurative "Premi trasferiti al Gestore" per € 22.480.677,20 (al 31/12/2021 erano € 21.939.538,81), oltre che "Posizioni acquisite da altri Fondi pensione" relative a posizioni previdenziali ricevute da altri fondi di previdenza complementare per € 1.311.712,32 (al 31/12/2021 erano € 1.385.150,41) che, tenuto conto del g/c relativo alle posizioni in entrata sulle appendici n.820001/4 dedicate alla gestione della RITA di € 4.943.581,25, hanno determinato complessivamente nelle "Riserve matematiche consolidate", al netto dei "Caricamenti assicurativi sui trasferimenti" di € 423.159,29 un incremento delle "Riserve matematiche in entrata di assicurati e nuovi ingressi" di € 28.632.971,21 (al 31/12/2021 erano pari a € 28.312.811,48).

Nell'anno 2022 le "Posizioni trasferite a Fondi" delle Riserve matematiche sono risultate pari a € 3.686.962,99 (al 31/12/2021 erano € 7.411.206,45), le "Posizioni liquidate" per erogazioni di prestazioni sono state € 12.784.179,79 (al 31/12/2021 erano € 14.587.007,96), le "Posizioni liquidate da Conv.820001/4 - RITA" per l'erogazione delle rate di RITA trimestrali, agli iscritti

che ne hanno fatto richiesta, è stata pari a € 4.020.332,75 (al 31/12/2021 erano € 3.700.682,96), mentre le "Anticipazioni erogate" sono risultate € 2.310.151,85 (al 31/12/2021 erano € 3.029.486,20) e infine le "Trasformazioni in rendita" periodica ammontano a € 4.341.425,51 (al 31/12/2021 erano € 4.399.958,60),

A livello di "*Riserve matematiche consolidate*" complessivamente tali erogazioni hanno dunque generato un movimento di "*Capitali liquidati nel corso dell'anno*" per € 32.086.528,17 (al 31/12/2021 erano € 38.512.630,64), tenuto conto del g/c delle posizioni in uscita dalle appendici n.820001/4 dedicate alla gestione RITA (di € 4.943.581,25).

L'"Accrescimento finanziario" delle "Riserve matematiche consolidate" è stato di \in 6.632.970,71 (al 31/12/2021 \in 6.135.756,69):

L'impegno delle compagnie coassicuratrici nei confronti del PREVINDAPI, per le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2023, risulta essere pertanto in dettaglio:

- a. € 74.181.100,13 (al 31/12/2021 € 80.684.933,69) per l'appendice 820003 (ex n. 2542/P trasferita nella nuova appendice alla convenzione 8200 con il rinnovo dal 01/04/2021), con una variazione in diminuzione di € -6.503.833,56 (al 31/12/2021 € -7.839.964,16), -8,1%, rispetto al 1° gennaio 2022.
- b. € 262.325.886,78 (al 31/12/2021 € 252.642.639,47) per la convenzione n. 8200/820002 (incluse le appendici n. 820001/820004 per la gestione della RITA), con una variazione in aumento di € 9.683.247,31 pari al 3,8%, (al 31/12/2021 € 3.775.901,69) rispetto al 1° gennaio 2021.

Il "Totale riserve matematiche consolidate" al 1° gennaio 2023 risulta pertanto pari a € 336.506.986,91 (al 31/12/2021 ∈ 333.327.573,16) con una variazione in aumento di € 3.179.413,75 (al 31/12/2021 ∈ -4.064.062,47), pari al +1,0% rispetto al 1° gennaio 2022.

Dall'analisi del "CONTO ECONOMICO" si rileva quanto segue:

le "SPESE", sono pari a \in 588.296,43 (diminuiscono di - \in 43.880,87 pari al -6,9%, in confronto al 31/12/2021 quando erano pari a \in 632.177,30) e sono così identificate:

- 1- la voce "Personale dipendente e distaccato" per retribuzioni contributi TFR oneri assicurativi, è pari a € 260.841,24 (diminuisce di € -45.381,11, -14,8%, rispetto al 31/12/2021 quando il saldo era di € 306.222,35). La suddetta diminuzione è principalmente dovuta in quanto il Direttore Generale, assunto a tempo indeterminato, ha cessato la sua attività lavorativa per quiescenza in data 30 giugno del presente esercizio.
 - La voce è costituita anche dall'incentivo all'esodo riconosciuto al Direttore Generale e dal compenso riconosciuto al Presidente del Fondo per il ruolo di Direttore ad Interim a partire dal 01 agosto dell'anno corrente.
 - Tale posta include anche il riaddebito da parte di FASDAPI del proprio personale distaccato a tempo parziale per \in 8.254,19 (\in 7.631,61 al 31/12/2021, in leggero aumento di \in 622,58, +8,2%, per il distacco della sola dipendente amministrativa;
- 2 gli emolumenti e rimborsi spese degli "Organi sociali", ammontano a € 123.454,92 (diminuiscono di € 7.614,58, pari al -5,8, in confronto al 31/12/2021 quando erano € 131.069,50), di cui € 84.599,15 per emolumenti al C.d.A. e € 27.109,77 per emolumenti ai Revisori, oltre a rimborsi spese per € 11.746,00; nel 2021, gli emolumenti al C.d.A. ammontavano a € 93.879,65, gli emolumenti ai Revisori a € 27.261,46 e i rimborsi spese a € 9.928,39.
- 3 le spese per "Consulenze e Assistenza", ammontano complessivamente a € 134.917,61

- (aumentano di € + 8.660,60 , pari al +6,85%, comparate a quelle al 31/12/2021 che erano € 126.257,01), e si riferiscono a consulenze previdenziali, assicurative, legali-notarili, fiscali, amministrative ed all'elaborazione esterna degli stipendi e contributi, per € 86.910,50 (al 31/12/2021 € 93.643.28) ed a consulenze per il supporto informatico (manutenzione e programmazione ordinaria software e canone internet) che risultano essere € 48.007,11 (al 31/12/2020 € 32.613,73) comprensive anche dell'incremento previsto a fine anno per l'implementazione delle spese di ammodernamento ed aggiornamento software ed hardware, accantonato nell'apposito fondo;
- 4- le spese per "Iniziative informative" riferiscono ad attività di pubblicità sulla previdenza e sono pari a € 27.355,37 (aumentano di € +14.383,54 +110,9%, rispetto al 31/12/2021 quando erano pari a € 12.971,83). Comprendono principalmente la quota annuale di iscrizione a MEFOP (Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione, cui partecipano circa 90 fondi pensione, con la partecipazione del MEF, che detiene la maggioranza assoluta), che fornisce consulenza, formazione, approfondimenti e iniziative specifiche sulla previdenza, gratuite e convenzionate a favore degli associati, e di cui è stata acquisita nel corso del 2018 una quota di partecipazione dello 0,45%, previo assenso del Ministero, come descritto nei paragrafo "Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio" e l'incremento previsto a fine anno per ulteriori azioni ed le iniziative volte a promuovere la conoscenza del fondo e della previdenza complementare, accantonato nell'apposito fondo;
- 5 le spese "Generali" riguardano costi di struttura (postali, telefono, spese bancarie, pulizia, consumi, associazione a Assoprevidenza e varie), sommano a € 19.483,74 (diminuiscono di € -10.687,33, pari al -35,4%, in confronto al 31/12/2021 quando ammontavano a € 30.171,07; la suddetta diminuzione interessa principalmente la voce dei costi della tipografia e dei costi di consumi, ass.za e manutenzione macchine ed archivio;
- 6 il "Contributo di vigilanza" dovuto alla COVIP, che per l'anno 2022 è di € 11.037,56 (aumenta di € + 135,63, pari al +1,2%, rispetto al 31/12/2021 in cui risultava di € 10.901,93). Tale contributo viene versato entro maggio di ogni anno a seguito di specifica indicazione con delibera di COVIP;
- 7 gli "*Ammortamenti*" di impianti, apparecchiature e software ammontano a € 10.600,29 (al 31/12/2021 erano € 14.567,64) e si riferiscono all'ammortamento del software, capitalizzato nell'esercizio e in quelli precedenti in quanto ad utilità pluriennale e delle apparecchiature;
- 8 le "Sopravvenienze passive" e arrotondamenti passivi per € 114,37 (al 31/12/2021 pari a € 15,97).
- Le "*RISORSE*", ammontano a totali € 588.296,43 (diminuiscono di € 43.880,87, pari al -6,9%, in confronto al 31/12/2021 quando ammontavano a € 632.177,30) e sono così dettagliate:
- a) il "*Prelievo di gestione*" è determinato sui flussi contributivi, cioè l'ammontare delle trattenute (0,85%) sui contributi effettuate in base al disposto dell'art. 7 comma 1 lett a) dello Statuto, nonché sul prelievo effettuato sui contributi contrattuali e dei familiari a carico. Le componenti sono date dal contributo ordinario sugli Iscritti attivi, che ammonta a € 197.509,73 (aumenta di € + 5.346,23 + 2,8%, rispetto al 31/12/21 quando era stato di € 192.163,50), nonché dal contributo trattenuto sui versamenti degli Iscritti contrattuali pari a € 5.985,00 (aumenta di € +1.046,00 +21,2% rispetto al 31/12/2021 quando era stato di € 4.939,00);
- b) la voce "Partecipaz. "dormienti" a spese gestione Fondo" è il prelievo a carico di ogni singola posizione "dormiente" di un importo di € 40,00 (dal 2020) per la partecipazione alle spese di gestione del Fondo. Ammonta a: n. 1.430 x 40,00 = € 57.200,00 (diminuisce di € -

- 7.600,00, pari a n. 190 quote in meno rispetto al 31/12/2021 quando era pari a n.1.620 x \in 40,00 = \in 64.800,00);
- c) la voce "Partecipaz. a spese per addebiti su liquidazioni e anticipazioni e RITA" è il prelievo, per partecipazione alle spese di gestione del Fondo, a carico delle singole posizioni riscattate anticipatamente o in favore delle quali è stata liquidata un'anticipazione sulla prestazione maturata, e dal corrente esercizio anche il prelievo per la gestione amministrativa dell'erogazioni periodiche delle rate della RITA. La voce ammonta a € 11.720,00 e ricomprende sia il prelievo per liquidazioni e anticipazioni che ammonta a € 7.195,00 (aumenta di € +470,00 pari al +7%, in confronto al 31/12/2021 quando ammontava a € 6.725,00), sia quello riferito alle rate della RITA che ammonta a € 4.525,00 (aumenta di € +700,00 al 31/12/2021 € 3.825,00,);
- d) la voce "Trattenuta 0,05% sulla rivalutazione maturata" ammonta a € 168.544,08 (incrementa di € 1.682,33, + 1%, rispetto al 31/12/2021 quando era stata di € 166.861,75), e si riferisce alla trattenuta introdotta nel 2018, a seguito della delibera consigliare del 06/02/2019, sulla rivalutazione determinata dal gestore assicurativo per l'anno ed elevata nel 2021, passando dallo 0,03% allo 0,05%, a seguito della delibera consigliare del 25/01/2021;
- e) i "Proventi finanziari netti" sono gli interessi attivi maturati sui conti bancari e sul deposito vincolato delle giacenze contributive prima del trasferimento alla compagnia, e ammontano a € 28.788,97 (diminuisco di € 8.567,85, -22,9%, rispetto al 31/12/2021€ 37.356,82);
- f) gli "Altri proventi e Sopravvenienze attive", del valore complessivo di € 18.428,16 (diminuiscono di € 23.436,03, -55.94%, rispetto al 31/12/2021 di € 41.892,13); si riferiscono principalmente alla sopravvenienza determinata dalla rinuncia delle ferie da parte del Direttore Generale Dott. Occhipinti, per il pensionamento, a seguito della conciliazione avvenuta in sede sindacale.
- g) i "Rimborsi da FASDAPI", per prestazioni nette di personale dipendente distaccato a tempo parziale tra i fondi, € 60.884,337 (diminuiscono di € -9.547,34, -13,6%, rispetto al 31/12/2021 quando erano pari a € 70.431,67); tale voce è costituita anche dall'incentivo all'esodo in favore del Direttore Generale Dott. Occhipinti, suddiviso tra i tre Fondi, per un importo di € 23.000 ciascuno, come stabilito a seguito della conciliazione avvenuta in sede sindacale.
- h) i "Rimborsi da PMI WFM", per prestazioni di personale dipendente distaccato a tempo parziale, € 39.236,16 (aumentano di € +9.051,16, +30%, rispetto ai € 30.185,00 al 31/12/2021); tale voce è costituita anche dall'incentivo all'esodo in favore del Direttore Generale Dott. Occhipinti, suddiviso tra i tre Fondi per un importo di € 23.000 ciascuno, come stabilito a seguito della conciliazione avvenuta in sede sindacale.

L' "AVANZO DI GESTIONE" dell'esercizio 2022 è pari a € 491,33, mentre al 31/12/2021 risultava un disavanzo di € - 25,60, per le motivazioni già illustrate precedentemente.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, adottando gli stessi criteri adottati nel passato.

Il Bilancio è stato predisposto basandosi sul principio della competenza con l'unica deroga relativamente al trattamento contabile dei contributi da ricevere, così come previsto al punto 1.6.1 della deliberazione COVIP del 17/06/1998.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi di sviluppo apportati ai sistemi informativi e al software, costi che non esauriscano la loro utilità nel solo periodo di esecuzione, ma che sono produttivi di benefici per il Fondo lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, che risulta pari a quella fiscale. Le immobilizzazioni immateriali, non essendo definibile precisamente il periodo di previsto utilizzo, sono ammortizzate in tre esercizi. Qualora l'utilità pluriennale dei costi capitalizzati venga meno nel futuro, occorre imputare a costi di periodo il valore netto contabile residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, mentre i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale.

I ricavi, i costi, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

Informativa riguardo la partecipazione in Mefop S.p.A.

Il Fondo nel corso dell'esercizio 2018, aveva acquisto una partecipazione nella società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,45% del capitale, rappresentata da 900 azioni, del valore complessivo nominale di € 468,00, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (che ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione), previa acquisizione del gradimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che è azionista di riferimento di MEFOP con una quota che non può scendere sotto il 50%. Nel corso del 2021 il Fondo ha mantenuto invariata la suddetta partecipazione.

Tale partecipazione può essere trasferita ad altri fondi pensione esclusivamente a titolo gratuito.

Quanto sopra è rappresentato esclusivamente in Nota Integrativa, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, e in linea con le disposizioni della COVIP.

Il Bilancio è, pertanto, da considerarsi corretto dal punto di vista formale e sostanziale. Esso fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo sulla base delle scritture contabili.

Composizione degli iscritti

Nel complesso, al 31 dicembre 2022, gli associati beneficiari iscritti al Fondo (attivi,dormienti,pensionati) risultavano pari a n. 3.982 (n. 3.953 al 31/12/2021), di cui iscritti attivi n.1.551 (n.1.529 al 31/12/2021).

- le liquidazioni sono state n.164 per un valore di € 12.784.179,79 (al 31/12/2021 n. 185 per € 14.587.007,96);
- altre n. 39 posizioni per complessivi € 4.341.425,51 (al 31/12/2021 n. 37 per € 4.399.958,60) hanno richiesto il pagamento di una rendita periodica;
- le erogazioni di rate di RITA per n. 61 posizioni per complessivi € 4.020.332,75 (n. 51 nel 2021 per € 3.700.682,96)
- le anticipazioni sono state n.41 per complessivi € 2.310.151,85 (n. 41 per € 3.029.486,20 al 31/12/2021);
- i trasferimenti in entrata sono stati n. 24 corrispondenti a € 1.311.712,32 (al 31/12/2021 n. 32 per € 1.385.150,41);
- i trasferimenti in uscita hanno riguardato n. 42 iscritti per un importo di \in 3.686.962,99 (al 31/12/2021 n. 66 per \in 7.411.206,45).

ANDAMENTO SITUAZIONE ASSOCIATIVA

al 31/12/2020			al 31/12/2021			al 31/12/2022		
Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati
1505	2238	267	1529	2138	286	1551	2092	339

Nell'anno 2022:

- 1.331 di 1.551 iscritti (n. 1.298 dirigenti e n. 33 quadri superiori) hanno versato la contribuzione almeno una volta.
- 730 di 763 aziende hanno versato la contribuzione almeno una volta (nel 2021 erano state 655).
- 200 (n. 188 dirigenti e n. 12 quadri superiori) sono i nuovi iscritti nell'anno (nel 2021 erano stati n. 195).
- 172 (n. 167 dirigenti e n. 5 quadri superiori) sono coloro che hanno cessato l'iscrizione nell'anno (nel 2021 sono stati n. 146).

Al 31/12/2022 gli associati beneficiari risultano composti da n. 3.585 maschi e n. 397 femmine (al 31/12/2021 rispettivamente n. 3.574 e n. 379), distribuiti nelle seguenti fasce di età:

FASCIA DI ETÀ	Maschi 2021	Maschi 2022	Femmine 2021	Femmine 2022	Totale 2021	Totale 2022
(0-40)	48	51	18	17	66	68
(41-45)	140	141	31	32	171	173
(46-50)	274	264	38	51	312	315
(51-55)	557	506	77	73	634	579
(56-60)	705	701	82	85	787	786
(60-oltre)	1.577	1.598	120	124	1697	1.722
Totale Parz.iale	3.301	3.261	366	382	3.667	3.643
Pensionati	273	324	13	15	286	339
Totale	3.574	3.585	379	397	3.953	3.982

La tabella che segue mostra la distribuzione geografica, per sesso, degli iscritti.

REGIONE	Maschi 2021	Maschi 2022	Femmine 2021	Femmine 2022	Totale 2021	Totale 2022
ABRUZZO	48	48	5	5	53	53
BASILICATA	2	2	0	0	2	2
CALABRIA	9	8	1	1	10	9
CAMPANIA	45	44	0	1	45	45
EMILIA ROMAGNA	903	884	90	97	993	981
FRIULI VENEZIA	67	67	7	8	74	75
LAZIO	400	405	79	83	479	488
LIGURIA	24	24	1	2	25	26
LOMBARDIA	935	915	101	104	1.036	1.019
MARCHE	12	11	1	1	13	12
MOLISE	2	2	0	0	2	2
PIEMONTE	396	395	47	45	443	440
PUGLIA	30	34	2	1	32	35
SARDEGNA	9	9	2	2	11	11
SICILIA	45	43	2	3	47	46
TOSCANA	63	61	5	5	68	66
TRENTINO ALTO	9	9	1	1	10	10
UMBRIA	17	15	1	1	18	16
VALLE D'AOSTA	1	1	0	0	1	1
VENETO	284	284	21	22	305	306
Totale Parziale	3.301	3.261	366	382	3.667	3.643
PENSIONATI	273	324	13	15	286	339
TOTALE	3.574	3.585	379	397	3.953	3.982

EVENTI SUCCESSIVI

E' in corso l'accertamento e la riconciliazione dei contributi relativi al 4° trimestre 2022 versati dalle aziende a partire dallo scorso 20 gennaio 2023.

Come da delibera del 15/12/2022, è stato attivato con decorrenza 27/01/2023 il deposito vincolato con Banco Azzoaglio per 4,5 milioni con un interesse del 2,10%. Tale deposito verrà svincolato e reso disponibile il 18/12/2023 in tempo utile per il trasferimento dei premi alla compagnia assicurativa entro il 31/12/2023.

Il fondo è impegnato in un ulteriore cambiamento organizzativo importante; è stato deliberato di dare in outsourcing il gestionale amministrativo del Fondo; sono in corso le complesse attività di set-up di adeguamento del software alla nostra realtà per permettere la migrazione dei dati.